



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

25 aprile 2009

Il CMI per il terremoto in Abruzzo - XXI

Attività della Forze Armate dopo il terremoto: oltre 1.500 persone, 170 tra escavatori, ruspe, torri di illuminazione, oltre 100 mezzi ruotati, 20 elicotteri e sette aerei: sono queste le cifre principali dell'impegno delle forze armate italiane nelle operazioni di soccorso per il terremoto in Abruzzo. Gli interventi sono diretti dal Gen. Maurizio Fioravanti. Il Comando Operativo di vertice Interforze (COI) ha inviato lo staff dell'ITA-JFHQ, il nuovo comando interforze di reazione rapida, che sta operando presso il centro di Direzione Comando e Controllo della Protezione Civile (DICOMAC). Altri militari operano presso i Centri Operativi Misti (COM). I militari hanno rimosso le macerie degli edifici crollati, in particolare ad Onna; allestito e gestito tendopoli a L'Aquila, sull'aeroporto di Preturo, ad Onna, Prata d'Ansidonia e in altre località; allestito e gestito una cucina da campo da 4.000 pasti al giorno a L'Aquila e tre da 500 pasti allestite presso il 33° Reggimento artiglieria terrestre e Campo di Pile; contribuito a ripristinare e far funzionare il tratto ferroviario L'Aquila-Terni con 26 capistazione e tre macchinisti militari; gestito le attività di volo a Preturo per gli elisoccorsi e le ricognizioni; ripristinato viabilità e svolto scorte a L'Aquila, S. Elia, S. Demetrio e S. Felice d'Ocre; allestito posti di medicazione avanzati a Preturo e nella tendopoli di Lucoli, vicino Poggio Piceno; supportato la viabilità ai varchi del centro storico dell'Aquila; partecipato a sistemare la rete idrica e l'approntamento di 17 shelters wc/docce; condotto le attività di urbanizzazione dei campi in termini di allestimento di impianti elettrici interni ed esterni, ripristino viabilità interna mediante posa di stabilizzato di cava. L'Arma dei Carabinieri partecipa con 2.000 militari del Comando regionale "Abruzzo", rinforzati da altri 300 tratti dalle regioni vicine e da alcuni elementi specialistici. Tra questi vi sono 7 unità cinofile per la ricerca di dispersi; un nucleo per l'identificazione delle vittime di disastri; un'aliquota del Comando carabinieri per la tutela della salute, addetta in particolare al controllo della salubrità delle acque; 16 stazioni mobili in sostituzione delle caserme danneggiate; due elicotteri con compiti di ricognizione e trasmissione delle immagini; nuclei di collegamento dotati di apparati satellitari avanzati.

Con epicentro a Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo e San Panfilo D'Ocre, un evento sismico è stato registrato nella notte del 23 al 24 aprile con una magnitudo 4.0. Un'altra scossa è stata avvertita, ieri alle ore 16.24, di magnitudo 3.0. L'epicentro è stato a L'Aquila, Pizzoli e Lucoli. Oggi, un evento sismico è stato registrato alle 9.18 con magnitudo 2.6, con epicentro a L'Aquila, Pizzoli, Scoppito e Collimonto.


Eugenio Armando Dondero